

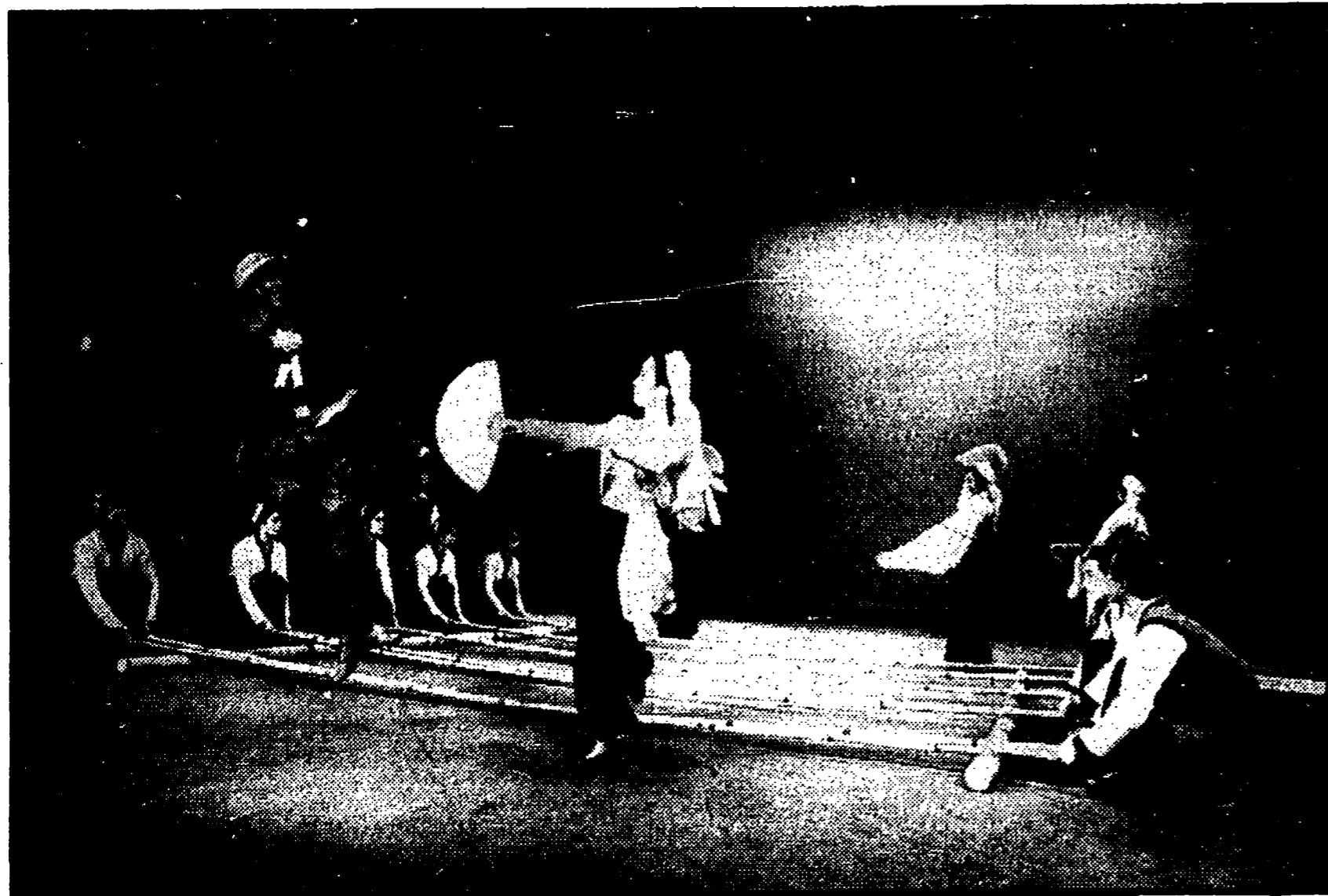


festival nazionale dell'unità

Oggi alle 18 tutti allo stadio Flaminio per l'incontro con le donne del Vietnam

Domani alle 9 tre grandi cortei fino al Villaggio Olimpico alle 17 comizio di chiusura col compagno Enrico Berlinguer

La compagna Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza porterà il saluto delle donne romane - Anna Identici canterà canzoni di lotta e di protesta, Renzo Montagnani, Gian Maria Volonté e Valeria Moriconi leggeranno testimonianze sull'aggressione USA - La manifestazione si concluderà con uno spettacolo di cori e balletti vietnamiti - I cortei di domani



Gli artisti del balletto vietnamita, che si esibiranno questa sera al Flaminio a conclusione della manifestazione di solidarietà con le donne del Vietnam, sono giunti ieri sera nella nostra città. Ad accoglierli c'era una folta delegazione di giovani comunisti, dirigenti delle varie sezioni di lavoro del Comitato Centrale e dell'UDI. Nella foto: il complesso vietnamita durante lo spettacolo dato al Festival dell'Unità di Bologna

Oggi avrà luogo, alle ore 18 allo stadio Flaminio, la « Manifestazione di solidarietà delle donne italiane con il Vietnam »: un grande appuntamento d'entusiasmo e di lotta in nome dell'antimperialismo e della pace fra i popoli. A riceverle il caloroso saluto delle donne italiane saranno sul palco tre delegazioni indocinesi: di donne vietnamite, laotiane e cambogiane. Prenderà per prima la parola Carla Capponi, deputato comunista della capitale, medaglia d'oro al valor militare della Resistenza. Sarà Carla Capponi a portare alle donne indocinesi, che da tanti anni vivono la lunga tragedia dell'aggressione americana, la solidarietà del popolo italiano e delle donne in particolare. Una solidarietà non soltanto simbolica, ma che si concreterà nella donazione di fondi, materiali, medicinali, stoffe raccolti in tutta Italia per iniziativa delle organizzazioni delle donne del PCI. La consegna del materiale avverrà durante l'incontro al Flaminio.

Si tratta — come già detto — non soltanto di somme di danaro ma di materiale del quale le stesse compagne vietnamite hanno fatto urgente richiesta alle loro sorelle di tutto il mondo: medicine, lana, stoffa con una particolare raccomandazione: che fossero di toni grigi per meglio sfuggire ai criminali USA che dall'aria bombardano indiscriminatamente, dai porti, agli ospedali, alle chiese. E le donne romane hanno risposto in massa, con generosità a questo appello.

E' stato, tra l'altro, il lungo e capillare lavoro delle donne comuniste che garantirà alla manifestazione di oggi un successo di partecipazione che si prevede davvero eccezionale.

Dopo la Capponi, l'attore Renzo Montagnani condurrà la manifestazione, durante la quale si alterneranno canzoni di lotta e protesta (le eseguirà Anna Identici), nonché letture di testi e poesie vietnamite, fra le quali alcune belle poesie del presidente Ho Chi Min, eseguite dagli attori Gian Maria Volonté e Valeria Moriconi. Sarà quindi la volta delle danze popolari vietnamite; si esibirà il celebre corpo di ballo della Repubblica democratica del Vietnam che già il pubblico italiano ha avuto modo di applaudire a Bologna.

Prosegue intanto a pieno ritmo il lavoro organizzativo di tutte le sezioni del Partito, a Roma e nel Lazio, per la grande giornata di chiusura del Festival, che culminerà alle ore 17 (come riferiamo in altra parte del giornale) con il comizio del compagno Enrico Berlinguer.

Per assistere al comizio confluiranno sin dal mattino, sulla città del Festival, tre cortei di popolo che si formeranno alle ore 9 nei seguenti punti di raccolta: piazza del Popolo, piazza Cola di Rienzo, piazzale della Farnesina.

Questo il percorso fissato per i cortei. Punto di raccolta a piazza Cola di Rienzo: il corteo muoverà su via Cola di Rienzo verso piazza della Libertà, girerà su via Luisa di Savoia e a piazzale Flaminio confluirà nel corteo proveniente dall'attigua piazza del Popolo. I due cortei, uniti, percorreranno la via Flaminia sino a piazza Apollodoro, ingresso centrale del Festival.

Punto di raccolta in piazzale della Farnesina: il corteo percorrerà il lungotevere Maresciallo Diaz, quindi il ponte Duca d'Aosta, via Brunelleschi, il tratto di viale Pinturicchio che immette sulla Flaminia, e giungerà in piazza Apollodoro da viale Tiziano.

Eccezionale si prevede la partecipazione da tutta la provincia di Roma e dalla Regione di migliaia di lavoratori, donne, giovani si concentreranno su Roma con carovane di auto e di pullmann.

CONVOCAZIONI Oggi, alle 15.30, sono convocati i segretari di sezione come segue: Zona Centro, presso il Villaggio della scuola; Zona Sud, presso il ristorante Ravenna; Zona Ovest, presso il ristorante della Zona Ovest.

Tutte le Zone e le sezioni che ancora devono riconsegnare i blocchetti della lotteria devono assolutamente farlo entro oggi presso l'amministrazione del Festival.

Per amore della pace

Amiche, sorelle del mondo intero dal Vietnam ribollente di odio per le distruzioni causate dalle bombe americane, dal Vietnam che brucia del fuoco di una lotta sacra noi lanciamo questo appello. E' un appello pressante a tutte le organizzazioni di donne di qualsiasi paese, alle nostre sorelle dei paesi socialisti, alle amiche, alle donne, alle madri del mondo intero.

Per amore della pace e della giustizia, per l'amore che portate ai vostri figli, gridate la vostra esecrazione contro i crimini immondi dell'amministrazione Nixon, contro la sua guerra di aggressione in Indocina.

Hanoi, 22 aprile 1972

(Dall'appello dell'Unione donne vietnamite alle donne di tutto il mondo)

Disposizioni per le sezioni

La giornata di domani, che concluderà il Festival, si aprirà con la sfilata di tre grandi cortei che raggiungeranno il Villaggio del Festival. Diamo qui di seguito le disposizioni alle quali debbono attenersi le sezioni:

CONCENTRAMENTO A P. DELLA FARNESINA (parcheggio del pullman nella stessa piazza), dove devono

confluire le sezioni di Oltremare: B. Fidene, Castelgubileo, Monte Sacro, Cinquina, Settebagni, Tufello, Valmezzana, « Mario Cianca » della Zona Est; Cassia-Flaminio; Cassia, Labaro, M. Mario, Ottavia, Prima Porta, Ponte Milvio, della Zona Nord; le sezioni aziendali Ferrovieri, ATAC, Universitari; le sezioni della Zona C. Vecchia-Tiberina.

CONCENTRAMENTO A P. DEL POPOLI (parcheggio del pullman a Villa Borghese) vi devono confluire le sezioni della Zona Nord (meno quelle interessate al concentramento n. 1); le sezioni della Zona Sud; le sezioni aziendali Comunali, Macao Statali e Postelegrafonici; le sezioni della Zona Collifero-Palestrina.

CONCENTRAMENTO A P. COLA DI RIENZO (parcheggio nella zona P. Cavour-P. Adriana), vi devono confluire le sezioni della Zona Nord (meno quelle interessate al concentramento n. 1); le sezioni della Zona Ovest; la sezione aziendale STEFER; le sezioni della Zona Ovest; la sezione della Zona Tivoli-Sabina.

Un lavoro prezioso, un esempio significativo

I compagni della vigilanza

Nessuno di loro prende un soldo, molti hanno rinunciato alle loro ferie — Si deve ad essi il tranquillo svolgimento del Festival — Impegnati ancora per una settimana

Il « compagni col bracciale » li chiamano. Sono i compagni del servizio di vigilanza, quelli che garantiscono 24 ore su 24, l'ordinato svolgimento del Festival nazionale e insieme ne assicurano il perfetto funzionamento logistico.

Sono oltre 1.500 appartenenti a quasi tutte le sezioni di Roma e della provincia, divisi in tre turni: mattina, pomeriggio e notte. Il loro impegno, nel servizio al Festival, inizia non appena termina il loro lavoro nelle fabbriche, negli uffici, nei cantieri. Molti hanno rinunciato al periodo di ferie e sono presenti al Festival a tempo pieno. E' superfluo aggiungere che nessuno di loro prende una lira, per questo: è una milizia di partito, politica, che essi svolgono.

I compiti del servizio di vigilanza vengono diretti ed articolati dai compagni responsabili del servizio d'ordine delle varie « zone » del Partito a Roma; questi compagni formano la Commissione di vigilanza che si riunisce — nei locali della direzione del Festival — ogni pomeriggio alle ore 16.30. Questa riunione permette non soltanto il controllo quotidiano del lavoro, ma anche una sua verifica politica e critica. La grande macchina organizzativa del Festival si muove ormai a pieno ritmo e con risultati che vanno al di là di ogni ottimistica previsione: rna c'è sempre qualche ostacolo da superare, qualche particolare da modificare, qualche soluzione da prendere.

Basta pensare che è ai compagni del servizio d'ordine che spetta la responsabilità, ad esempio, della vendita dei biglietti per i vari spettacoli che hanno luogo nell'area del Festival. I compagni dell'ATAC sono ai botteghini dello sta-



Una delle giovanissime compagne impegnate, ogni giorno a centinaia, nel coccardaggio

dio Flaminio; i postelegrafonici a quelli del palazzetto dello Sport; i compagni della Stefer a quelli del teatro del Festival.

Come abbiamo detto, alcuni servizi vengono garantiti 24 ore su 24: sono la vigilanza attorno al perimetro della città del Festival e quella alle strutture fisse del villaggio olimpico (lo stadio, il palazzetto dello Sport, il teatro). Specie durante i due primi giorni del Festival, i compagni della vigilanza hanno saputo evitare alcuni incidenti e alcune provocazioni tentate

Festival. Nel quadro dello sforzo globale che l'intero apparato del Partito (a Roma e nel Lazio), sta conducendo per garantire il successo della giornata di domenica, i compagni della vigilanza devono — in particolare — assicurare tre servizi fondamentali: il perfetto funzionamento della città del Festival; la sorveglianza sul percorso dei cortei; lo svolgimento del comizio delle ore 17. E questo — rilevano i compagni della Federazione — in una giornata che vedrà affluire centinaia di migliaia di compagni e simpatizzanti.

Altri compagni si mettono a disposizione del servizio di vigilanza per la giornata di domenica: in totale, nel corso di quelle ventiquattro ore, non meno di duemila comunisti indosseranno l'ormai familiare bracciale in cui, su una rosa di bandiere rosse, campeggia la U della testata dell'Unità.

Per tutti questi compagni, inoltre, il Festival non finirà domenica sera: vi saranno altri giorni di lavoro, per smontare le attrezzature del villaggio olimpico (gli stands, le mostre, i pannelli, gli impianti audiovisivi, i ristoranti, le giostre eccetera) e portare via tutto.

Crediamo sia giusto ricordare, inoltre, anche i 500 giovani, ragazze e ragazzi comunisti, che da una settimana svolgono con costanza e impegno il lavoro della distribuzione delle coccarde. Anche loro divisi in tre turni, anche loro in « servizio permanente ». Ed è questo che fa il Festival: il sacrificio e l'entusiasmo, l'impegno giornaliero di ogni singolo militante comunista.

c.d.s.

Ospiti centinaia di bambini spastici

ALLA «CITTÀ DELLA FANTASIA» IERI LA GIORNATA PIÙ BELLA

Coadiuvati dagli animatori dei giochi i bimbi hanno improvvisato fiabe, rappresentazioni teatrali, trascorrendo ore di vera felicità - Allo stand di Bologna ogni sera il « Canzoniere delle Lame »



Anche ieri altri versamenti

Sottoscrizione: è prossimo l'obiettivo dei 120 milioni

La Federazione comunista romana è ormai vicina a raggiungere l'obiettivo dei 120 milioni per la sottoscrizione della stampa comunista. Numerosi altri versamenti sono pervenuti nella giornata di ieri. La sezione di Ostia Lido ha raggiunto il 100%. I compagni della Romana Gas hanno già raccolto oltre mezzo milione. La sezione Ostiense ha versato oltre 200 mila lire, Monteverde Vecchio 100.000, Mazzini 92.000, Villanova di Guidonia 90.000, Salaria 82.000, Quadraro 58.000, Latina Metrono 30.000. L'Amministrazione della Federazione mantiene i suoi uffici aperti in continuità presso il Festival anche nelle giornate di oggi e di domani.

La « Città della fantasia », una iniziativa che ha riscosso enorme simpatia tra i grandi e i piccoli che ogni giorno hanno affollato il Festival dell'Unità, ha aperto ieri mattina i cancelli ai bimbi spastici (come riferiamo anche in settima pagina). I bimbi, ovviamente, si sono divertiti liberi come erano di improvvisare tutto ciò che a loro piaceva di più. Ed è chiaro che non si è trattato di un fatto di « beneficenza » ma di una iniziativa che si richiama a quella che è stata l'idea conduttrice di tutte le manifestazioni riservate ai più piccoli: il bambino non come oggetto ma come protagonista e senza discriminazioni assurde. Nella foto a sinistra: alcuni

spastici giunti alla « Città della fantasia » coadiuvati dagli animatori dei giochi. Un bello spettacolo di canzoni di lotta e della Resistenza viene presentato ogni sera al Festival dal gruppo di giovani del « Canzoniere delle Lame ». I giovani bolognesi, che si esibiscono presso lo stand della Federazione di Bologna, hanno partecipato al Festival dell'Unità dove hanno presentato uno spettacolo di canzoni di solidarietà del Vietnam. Nella foto a sinistra: i giovani bolognesi assieme al ministro degli esteri del Governo Rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam, Nguyen Thi Binh.